



**ALLEGATO 2**

Provincia Autonoma di Trento

*Agenzia Provinciale Protezione Ambiente*

Piano di Tutela delle Acque  
della Provincia Autonoma di Trento  
**ADOZIONE DEFINITIVA**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI**  
alla proposta di Piano di Tutela delle acque approvata con deliberazione delle  
Giunta provinciale n. 1636 di data 22 settembre 2014

Gennaio 2015

Piano di Tutela delle Acque della Provincia Autonoma di Trento (primo aggiornamento)  
**VAS – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI**

N.	RICHIEDENTE	DATA e N. PROT.	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	RISPOSTA	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
1	PAT - Servizio Valutazione Autorizzazioni Ambientali	18.11.2014 - 06211798	<p>Si formulano le seguenti osservazioni.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Necessità di un raccordo con la VAS dei Piani di gestione di Distretto idrografico.</li> <li>2. Si chiede che il Rapporto ambientale stabilisca le modalità di adozione di un valore di DMV in grado di assecondare le esigenze proprie di tutela dei corpi idrici e allo stesso tempo le previsioni definite dai Piani settoriali interconnessi.</li> <li>3. Analisi delle misure atte al raggiungimento degli obiettivi di Piano: si chiede che il Rapporto ambientale definisca indirizzi e strumenti attuativi.</li> <li>4. Monitoraggio del Piano: si chiede l'impiego di indicatori sintetici anche ottenuti dal sistema IET o attingendo dall'elenco ISPRA.</li> <li>5. Richiesta di ampliamento dei contenuti della sintesi non tecnica, con particolare riferimento agli obiettivi di qualità perseguiti dalla Direttiva 2000/60/CE ed all'attuale condizione dei corpi idrici nell'ambito provinciale.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accolta con integrazione del Rapporto Ambientale.</li> <li>2. Non accolta. Modalità e valori di DMV saranno definiti, ai sensi dell'art. 9 delle NdA, con apposita deliberazione di Giunta provinciale.</li> <li>3. Tali aspetti sono regolati dagli articoli 6, 8, 14 e 17 delle NdA.</li> <li>4. Si rileva che ad oggi il sistema IET non prevede indicatori socio-economici che si riferiscano all'ambiente acqua; con riferimento agli indicatori ISPRA, il Rapporto ambientale contiene già una loro disamina.</li> <li>5. Accolta con integrazione del Rapporto Ambientale.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rapporto Ambientale</li> <li>2. Rapporto Ambientale</li> <li>3. Rapporto Ambientale</li> <li>4. Rapporto Ambientale</li> <li>5. Rapporto Ambientale</li> </ol>
2	Vimax S.r.l.	21.11.2014 - 0621535	<p>Si richiede la modifica dell'art. 2 delle NdA, ammettendo i prelievi dell'acqua dello scarico delle centrali esistenti, prima della loro immissione nel corso d'acqua, se questi contribuiscono all'annullamento o alla mitigazione del fenomeno dell'Hydropeaking.</p>	<p>Accoglimento parziale con la modifica dell'art. 2 delle NdA.</p>	<p>NdA</p>
3	Costabrunella S.r.l.	24.11.2014 - 0623057	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Illegittimità art. 3 delle NdA</li> <li>2. Si richiede una soluzione alle problematiche generate dall'art. 7 delle NdA del PTA, con particolare riferimento alle aste superiori dei torrenti Grigno e Tolvà.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accolta con la modifica dell'articolo 3 delle NdA.</li> <li>2. Non pertinente in quanto riguarda una situazione specifica.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. NdA</li> <li>2. NdA</li> </ol>

Piano di Tutela delle Acque della Provincia Autonoma di Trento (primo aggiornamento)  
VAS – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

N.	RICHIEDENTE	DATA e N. PROT.	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	RISPOSTA	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
4	Federazione Provinciale dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario	28.11.2014 - 0634175	<p>Si formulano le seguenti richieste.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definire criteri e condizioni dei piani operativi previsti all'art. 2, comma 2b) delle NdA.</li> <li>2. Maggior coinvolgimento dei portatori di interesse in merito all'inquinamento da fitofarmaci, introducendo il principio che chi inquina paga.</li> <li>3. Con riferimento ai corpi idrici in stato ecologico non buono, si introduca il principio che chi inquina paga, coinvolgendo i soggetti interessati nella programmazione prevista dall'art. 2, comma 2b.</li> <li>4. Con riferimento ai corpi idrici classificati mediante campagna di rilevamento semplificata o per analogia, si valuti l'opportunità di "imporre" in modo graduale nel tempo la classificazione "incerta".</li> <li>5. Con riferimento ai corpi idrici in stato ecologico elevato, in base all'art. 3 delle NdA, la presenza nei c.i. di elementi di artificialità oltre ad essere elemento di discernimento fra la possibilità o meno di attivare nuovi prelievi, hanno effetto contraddittorio sulla possibilità di attivazione dei nuovi prelievi.</li> <li>6. E' richiesta la possibilità di programmare l'introduzione del Deflusso Minimo Vitale per interventi gradualmente con l'introduzione di una fase di sperimentazione e di verifica dei benefici e dei costi reali indotti dal nuovo stato.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non pertinente, in quanto l'art. 2 definisce le finalità della norma, mentre ulteriori dettagli dovranno essere valutati in relazione ai casi concreti.</li> <li>2. Accolta da articolo 8 delle NdA.</li> <li>3. Accolta da articolo 8 delle NdA.</li> <li>4. Il Piano di Tutela delle acque è stato redatto conformemente ai dettami stabiliti dal D.Lgs 152/06 e relativi decreti applicativi (DM 16 giugno 2008, n. 131, DM. 8 novembre 2010, n. 260. e DM. 27 novembre 2013, n. 156). Nello specifico sono state prese in considerazione ed applicati i criteri discendenti da norme tecniche e linee guida fra cui il "Manuale tecnico operativo per la valutazione e il monitoraggio dello stato morfologico dei corsi d'acqua (IDRAIM)" - ISPRA 2011, nonché le linee guida specifiche per la "Progettazione di reti e programmi di monitoraggio delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e relativi decreti attuati" - ISPRA 2014. Si ricorda peraltro che ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 152/06 spetta alle Regioni e pertanto alle Province autonome l'elaborazione ed attuazione dei programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico.</li> <li>5. Valgono le medesime considerazioni addotte al punto 4.</li> <li>6. Modalità e valori di DMV saranno definiti, ai sensi dell'art. 9 delle NdA, con apposita deliberazione di Giunta provinciale.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. NdA</li> <li>2. NdA</li> <li>3. NdA</li> <li>4. Documenti di Piano e NdA</li> <li>5. Documenti di Piano e NdA</li> <li>6. Documenti di Piano e NdA</li> </ol>

Piano di Tutela delle Acque della Provincia Autonoma di Trento (primo aggiornamento)  
**VAS – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI**

N.	RICHIEDENTE	DATA e N. PROT.	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	RISPOSTA	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
5	FederIdroelettrica	01.12.2014 - 0637128	<p>Si formulano le seguenti osservazioni.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli articoli 2 e 3 delle NdA del Piano sono viziati da palese illegittimità in quanto discriminano l'uso dell'acqua per l'attività di produzione di energia elettrica rispetto ad altri usi, senza fornire adeguata motivazione di tale scelta.</li> <li>2. Si osserva un ulteriore elemento di illegittimità nell'art. 7, comma 1, punto j) delle NdA (limite distanza 5 km).</li> <li>3. Si rileva che, in generale, le norme non possono essere retroattive.</li> </ol> <p>Si richiede quindi una revisione delle NdA del Piano.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accolta parzialmente con la modifica degli articoli 2 e 3 delle NdA.</li> <li>2. La lettera j) tende a limitare la realizzazione di sbarramenti totali dei corsi d'acqua preferendo l'uso delle opere di presa più tradizionali a trappola e quindi a griglia orizzontale o sub-orizzontale.</li> <li>3. Accolta con la modifica dell'articolo 18 delle NdA.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. NdA</li> <li>2. NdA</li> <li>3. NdA</li> </ol>
6	Ing. Daniele Alberici	01.12.2014 - 0636995	<p>Si formulano le seguenti osservazioni.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Articolo 2, punto 2), lettera a) delle NdA: risulta discriminante rispetto alle derivazioni ad uso idroelettrico; si chiede modifica.</li> <li>2. Articolo 7, punto 1), lettera c) delle NdA: pregiudica a priori la realizzazione di un impianto idroelettrico a favore della navigabilità o fruibilità del corso d'acqua per la pratica di sport acquatici; si chiede modifica.</li> <li>3. Articolo 7, punto 1), lettera g) delle NdA: si chiede che la valutazione venga effettuata in sede di VIA.</li> <li>4. Articolo 7, punto 1), lettera i) delle NdA: si chiede una rivisitazione – aggiornamento dell'indice di equilibrio.</li> <li>5. Articolo 7, punto 1), lettera j) delle NdA: si chiede che la valutazione venga effettuata in sede di VIA.</li> <li>6. Articolo 9, punto 6) delle NdA: si chiede che influenza ha il DMV sull'indice di equilibrio.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accolta parzialmente con la modifica dell'articolo 2 delle NdA</li> <li>2. Accoglimento parziale con la modifica dell'art. 7 delle NdA, non c'è pregiudizio aprioristico per l'idroelettrico, infatti possono essere trovate soluzioni tecniche e gestionali compatibili per entrambi gli usi.</li> <li>3. e 5. Non accolta, in quanto il Piano richiede che in sede di progettazione preliminare siano trattati gli aspetti indicati nei singoli punti, senza i quali il progetto non può essere portato a successivi livelli istruttori.</li> <li>4. e 6. Non pertinenti in quanto riguardano il bilancio idrico.</li> <li>7. Non pertinente in quanto riguarda il PGUAP.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. NdA</li> <li>2. NdA</li> <li>3. NdA</li> <li>4. NdA</li> <li>5. NdA</li> <li>6. NdA</li> <li>7. NdA</li> </ol>

Piano di Tutela delle Acque della Provincia Autonoma di Trento (primo aggiornamento)  
**VAS – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI**

N.	RICHIEDENTE	DATA e N. PROT.	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	RISPOSTA	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
			7. Si richiede la modifica dell'art. 7, lettera f, punto II delle Norme di attuazione del PGUAP.		
7	Sig. Franco Pangrazzi	01.12.2014 - 0639322	<p>Si formulano le seguenti osservazioni.</p> <p>1. Articolo 2, punto 2), lettera a) delle NdA: risulta discriminante rispetto alle derivazioni ad uso idroelettrico; si chiede modifica.</p> <p>2. Articolo 3 delle NdA: esclusione a priori delle derivazioni ad uso idroelettrico; si chiede modifica.</p> <p>3. Articolo 7, punto 1), lettera c) delle NdA: pregiudica a priori la realizzazione di un impianto idroelettrico a favore della navigabilità o fruibilità del corso d'acqua per la pratica di sport acquatici; si chiede modifica.</p> <p>4. Articolo 7, punto 1), lettera i) delle NdA: si chiede una rivisitazione – aggiornamento dell'indice di equilibrio.</p> <p>5. Articolo 7, punto 1), lettera j) delle NdA: si chiede che la valutazione venga effettuata in sede di VIA.</p> <p>6. Critica alla classificazione dei corpi idrici con particolare riferimento al torrente Meledrio.</p> <p>7. Punto 4 DGP 1636 del 22.09.2014: si lamenta la lesione dei diritti acquisiti per le domande presentate prima del 30.09.2014.</p>	<p>1. Accolta parzialmente con la modifica dell'articolo 2 delle NdA.</p> <p>2. Accolta parzialmente con la modifica dell'articolo 3 delle NdA.</p> <p>3. Accoglimento parziale con la modifica dell'art. 7 delle NdA, non c'è pregiudizio aprioristico per l'idroelettrico, infatti possono essere trovate soluzioni tecniche e gestionali compatibili per entrambi gli usi.</p> <p>4. Non pertinente in quanto riguarda il bilancio idrico.</p> <p>5. Non accolta, in quanto il Piano richiede che in sede di progettazione preliminare siano trattati gli aspetti indicati nei singoli punti, senza i quali il progetto non può essere portato a successivi livelli istruttori.</p> <p>6. Il Piano di Tutela delle acque è stato redatto conformemente ai dettami stabiliti dal D.Lgs 152/06 e relativi decreti applicativi (DM 16 giugno 2008, n. 131, DM. 8 novembre 2010, n. 260. e DM. 27 novembre 2013, n. 156). Nello specifico sono state prese in considerazione ed applicati i criteri discendenti da norme tecniche e linee guida fra cui il "Manuale tecnico operativo per la valutazione e il monitoraggio dello stato morfologico dei corsi d'acqua (IDRAIM)" - ISPRA 2011, nonché le linee guida specifiche per la "Progettazione di reti e programmi di monitoraggio delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e relativi decreti attuati" - ISPRA 2014. Si ricorda peraltro che ai sensi dell'art.</p>	<p>1. NdA  2. NdA  3. NdA  4. NdA  5. NdA  6. Documenti di Piano  7. NdA</p>

Piano di Tutela delle Acque della Provincia Autonoma di Trento (primo aggiornamento)  
**VAS – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI**

N.	RICHIEDENTE	DATA e N. PROT.	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	RISPOSTA	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
				<p>120 del D.Lgs 152/06 spetta alle Regioni e pertanto alle Province autonome l'elaborazione ed attuazione dei programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico.</p> <p>7. Accolta con la modifica dell'art. 18 delle NdA.</p>	
8	Measure S.r.l.	01.12.2014 - 0638942	<p>Si formulano le seguenti osservazioni.</p> <p>1. Si criticano gli esiti di individuazione e classificazione per alcuni corpi idrici superficiali; se ne chiede la revisione.</p> <p>2. Si critica l'inserimento di alcuni corpi idrici nel Registro delle aree protette; se ne chiede la revisione.</p> <p>3. Si criticano gli esiti della classificazione di alcuni corpi idrici in relazione alla supposta erroneità delle indagini esperite.</p> <p>4. Art. 3 NdA: si critica la discriminazione subita dall'uso idroelettrico rispetto agli altri usi. Art. 2 NdA: si evidenzia che tale articolo è discriminatorio nei confronti dell'uso idroelettrico e lesivo della concorrenza. Si chiede applicazione del principio di chi inquina paga.</p> <p>5. Articolo 7, punto 1), lettera j) delle NdA: si chiede giustificazione tecnica del valore di distanza fissato tra un'opera di sbarramento ed un'altra opera della stessa tipologia.</p>	<p>1. Il Piano di Tutela delle acque è stato redatto conformemente ai dettami stabiliti dal D.Lgs 152/06 e relativi decreti applicativi (DM 16 giugno 2008, n. 131, DM. 8 novembre 2010, n. 260. e DM. 27 novembre 2013, n. 156). Nello specifico sono state prese in considerazione ed applicati i criteri discendenti da norme tecniche e linee guida fra cui il "Manuale tecnico operativo per la valutazione e il monitoraggio dello stato morfologico dei corsi d'acqua (IDRAIM)" - ISPRA 2011, nonché le linee guida specifiche per la "Progettazione di reti e programmi di monitoraggio delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e relativi decreti attuati" - ISPRA 2014. Si ricorda peraltro che ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 152/06 spetta alle Regioni e pertanto alle Province autonome l'elaborazione ed attuazione dei programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico.</p> <p>2. Valgono le medesime considerazioni addotte al punto 1.</p>	<p>1. Documenti di Piano                  2. Documenti di Piano                  3. Documenti di Piano                  4. NdA                  5. NdA</p>

Piano di Tutela delle Acque della Provincia Autonoma di Trento (primo aggiornamento)  
**VAS – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI**

N.	RICHIEDENTE	DATA e N. PROT.	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	RISPOSTA	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
				<p>3. Valgono le medesime considerazioni addotte al punto 1.</p> <p>4. Accolta parzialmente con la modifica degli articoli 2 e 3 delle NdA.</p> <p>5. La lettera j) tende a limitare la realizzazione di sbarramenti totali dei corsi d'acqua preferendo l'uso delle opere di presa più tradizionali a trappola e quindi a griglia orizzontale o sub-orizzontale.</p>	
9	Cartiere Villa Lagarina S.p.a.	02.12.2014 – 0641562	Contestazione della misura relativa al previsto spostamento dell'attuale scarico nel rio Molini.	Il Piano di Tutela recepisce una prescrizione contenuta nella V.I.A., l'osservazione è stata valutata e la misura da applicare è stata subordinata a ulteriori approfondimenti.	Documenti di Piano
10	Prof. Ing. Maurizio Fauri	02.12.2014 – 0641051	Proposta di modifica del comma 1 dell'art. 3 delle NdA in relazione alla sancita impossibilità a rilasciare concessioni ad uso idroelettrico per corpi d'acqua superficiali che siano caratterizzati da uno stato di qualità elevato.	Accolta con la modifica dell'articolo 3 delle NdA.	NdA
11	Hydro Dolomiti Enel S.r.l.	02.12.2014 - 0640369	<p>Si formulano le seguenti osservazioni.</p> <p>1. Si critica la metodologia adottata per la definizione dei livelli di qualità dei corpi idrici superficiali.</p> <p>2. Si chiedono chiarimenti sulla mancata applicabilità dell'indice ISECI relativo alla fauna ittica.</p> <p>3. Si criticano le modalità di valutazione della qualità idromorfologica.</p> <p>4. Si critica l'estensione dei giudizi di qualità dei corpi idrici in relazione all'attuale configurazione della rete di monitoraggio.</p>	<p>1. Il Piano di Tutela delle acque è stato redatto conformemente ai dettami stabiliti dal D.Lgs 152/06 e relativi decreti applicativi (DM 16 giugno 2008, n. 131, DM. 8 novembre 2010, n. 260. e DM. 27 novembre 2013, n. 156). Nello specifico sono state prese in considerazione ed applicati i criteri discendenti da norme tecniche e linee guida fra cui il "Manuale tecnico operativo per la valutazione e il monitoraggio dello stato morfologico dei corsi d'acqua (IDRAIM)" - ISPRA 2011, nonché le linee guida specifiche</p>	<p>1. Documenti di Piano</p> <p>2. Documenti di Piano</p> <p>3. Documenti di Piano</p> <p>4. Documenti di Piano</p> <p>5. Documenti di Piano e Rapporto ambientale</p> <p>6. Rapporto Ambientale</p> <p>7. Documenti di Piano</p> <p>8. Documenti di Piano</p> <p>9. Documenti di Piano</p> <p>10. Documenti di Piano</p> <p>11. Documenti di Piano</p>

Piano di Tutela delle Acque della Provincia Autonoma di Trento (primo aggiornamento)  
**VAS – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI**

N.	RICHIEDENTE	DATA e N. PROT.	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	RISPOSTA	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
			<p>5. Si chiede che l'espressione "sfruttamento idroelettrico" sia modificata in "utilizzo idroelettrico".</p> <p>6. Rilasci e DMV: si chiede che il rilascio del DMV non sia considerata la prima misura da attuare.</p> <p>7. Si evidenzia che la genesi degli invasi è relativa alla funzione di accumulo e non di laminazione.</p> <p>8. Si mettono in dubbio le misure di intervento in relazione alla significatività, per la realtà trentina, degli indicatori delle pressioni antropiche.</p> <p>9. In materia di canoni si chiedono gli esiti dell'analisi economica degli usi idroelettrici, oggetto di studio di un apposito gruppo di lavoro costituito presso l'APRIE, con particolare riferimento alla partita di spesa relativa agli interventi eseguiti a favore dell'ambiente.</p> <p>10. Considerazioni puntuali su Rio Sorna, Fiume Adige, canale idroelettrico HDE tra Mori ed Ala, canale idroelettrico Biffis tra Ala e il confine provinciale, lago di Santa Massenza.</p> <p>11. Moratoria dell'aprile 2014: si ritiene che gli impianti idroelettrici esistenti siano ormai perfettamente integrati sul territorio.</p> <p>12. Articoli 2 e 3 delle NdA del Piano: si rileva una forte e non adeguatamente motivata discriminazione dell'uso idroelettrico rispetto ad altri usi.</p> <p>13. Articolo 7, comma 1, lettera c) delle NdA del Piano: si ritiene che le valutazioni in oggetto debbano essere demandate all'analisi di VIA e alle singole autorizzazioni e concessioni.</p> <p>14. Articolo 7, comma 1, lettera g) delle NdA del Piano: si ritiene che le valutazioni in oggetto debbano essere demandate all'analisi di VIA e alle singole autorizzazioni e concessioni.</p> <p>15. Articolo 7, comma 1, lettera i) delle NdA del</p>	<p>per la "Progettazione di reti e programmi di monitoraggio delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e relativi decreti attuati" - ISPRA 2014. Si ricorda peraltro che ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 152/06 spetta alle Regioni e pertanto alle Province autonome l'elaborazione ed attuazione dei programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico.</p> <p>2. Valgono le medesime considerazioni addotte al punto 1.</p> <p>3. Valgono le medesime considerazioni addotte al punto 1.</p> <p>4. Valgono le medesime considerazioni addotte al punto 1.</p> <p>5. Accolta, modificata nel Rapporto Ambientale.</p> <p>6. Non pertinente in quanto nel Rapporto Ambientale non si parla di priorità delle misure ma semplicemente di una loro catalogazione.</p> <p>7. Non pertinente.</p> <p>8. Non pertinente, in quanto le misure sono state puntualmente definite sia sulla base del monitoraggio che dell'esito dell'analisi delle pressioni, le quali sono state adottate dal Distretto idrografico.</p> <p>9. Non pertinente.</p> <p>10. Non pertinenti; si richiama inoltre quanto riportato nella risposta di cui al punto 1.</p> <p>11. Non pertinente.</p> <p>12. Accolta parzialmente con la modifica degli articoli 2 e 3 delle NdA.</p> <p>13., 14. e 16. Non accolta, in quanto il Piano</p>	<p>12. NdA  13. NdA  14. NdA  15. NdA  16. NdA  17. NdA  18. NdA  19. NdA</p>

Piano di Tutela delle Acque della Provincia Autonoma di Trento (primo aggiornamento)  
**VAS – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI**

N.	RICHIEDENTE	DATA e N. PROT.	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	RISPOSTA	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
			<p>Piano: si chiede con quale frequenza verranno aggiornati gli indici di equilibrio.</p> <p>16. Articolo 7, comma 1, lettera j) delle NdA del Piano: si ritiene che le valutazioni in oggetto debbano essere demandate all'analisi di VIA e alle singole autorizzazioni e concessioni.</p> <p>17. Disciplina per il rilascio del DMV: si chiedono le tempistiche del monitoraggio finalizzato alla ricalibrazione del DMV.</p> <p>18. Articolo 14 delle NdA del Piano: si chiede a carico di chi e con quali tempistiche dovranno essere attuate le misure previste dal citato articolo.</p> <p>19. Articolo 16 delle NdA del Piano: si chiede a carico di chi e con quali tempistiche dovranno essere attuate le misure previste dal citato articolo.</p>	<p>richiede che in sede di progettazione preliminare siano trattati gli aspetti indicati nei singoli punti, senza i quali il progetto non può essere portato a successivi livelli istruttori.</p> <p>15. Non pertinente in quanto riguarda il bilancio idrico.</p> <p>17. Per l'aggiornamento del DMV si demanda alla Deliberazione di Giunta Provinciale, prevista dall'art. 9 delle NdA.</p> <p>18. Per quanto non previsto dalle NdA, si rimanda alla disciplina di settore.</p> <p>19. Per quanto non previsto dalle NdA, si rimanda alla disciplina di settore.</p>	
12	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento	02.12.2014 – 0639458	<p>Si formulano le seguenti osservazioni.</p> <p>1. (oss. 1, 2, 3, 7) Illegittimità degli articoli 2 e 3 delle NdA che discriminano l'uso idroelettrico rispetto agli altri usi, anche in relazione alla presenza di impianti già realizzati su corpi idrici classificati come buono instabile o elevato.</p> <p>2. (oss. 4) Contraddizioni di giudizio tra il precedente criterio di valutazione e l'attuale in relazione all'ammissibilità di nuove derivazioni.</p> <p>3. (oss. 5) Si criticano alcuni aspetti della metodologia di classificazione dei corpi idrici.</p> <p>4. (oss. 6) Critica all'utilizzo della classe "buono instabile", non prevista dal d.lgs. 152/06.</p> <p>5. (oss. 8) Critica alle considerazioni negative relative all'impatto degli impianti idroelettrici sui corsi d'acqua.</p>	<p>1. Accolta parzialmente con la modifica degli articoli 2 e 3 delle NdA.</p> <p>2. Allo stato attuale delle norme vi è coesistenza tra i due criteri.</p> <p>3. Il Piano di Tutela delle acque è stato redatto conformemente ai dettami stabiliti dal D.Lgs 152/06 e relativi decreti applicativi (DM 16 giugno 2008, n. 131, DM. 8 novembre 2010, n. 260. e DM. 27 novembre 2013, n. 156). Nello specifico sono state prese in considerazione ed applicati i criteri discendenti da norme tecniche e linee guida fra cui il "Manuale tecnico operativo per la valutazione e il monitoraggio dello stato morfologico dei corsi d'acqua (IDRAIM)" - ISPRA 2011, nonché le linee guida specifiche per la "Progettazione di reti e programmi di monitoraggio delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e relativi decreti attuati" - ISPRA</p>	<p>1. NdA                  2. Documenti di Piano e NdA                  3. Documenti di Piano                  4. Documenti di Piano                  5. Documenti di Piano</p>

Piano di Tutela delle Acque della Provincia Autonoma di Trento (primo aggiornamento)  
**VAS – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI**

N.	RICHIEDENTE	DATA e N. PROT.	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	RISPOSTA	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
				<p>2014. Si ricorda peraltro che ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 152/06 spetta alle Regioni e pertanto alle Province autonome l'elaborazione ed attuazione dei programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico.</p> <p>4. Accolta parzialmente con modifica dell'articolo 2 delle NdA.</p> <p>5. Considerazioni opinabili che non si ritiene di recepire in sede di approvazione definitiva del piano</p>	
13	<p>Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione; Autorità di Bacino del fiume Adige</p>	<p>23.12.2014 – 0685495</p>	<p>Si formulano le seguenti osservazioni.</p> <p>1. Si auspica che l'azione di "allineamento" e sincronia tra PTA della provincia di Trento e Piano di gestione di Distretto, efficacemente perseguita nella fase di predisposizione dei due progetti di piano, possa avere prosecuzione anche nella successiva fase dell'iter approvativo.</p> <p>2. Necessità di armonizzare i valori di DMV almeno per i corpi idrici di interesse interregionale, tenendo prioritariamente conto degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Direttiva.</p> <p>3. Con riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale vi è la necessità di considerare, nell'analisi di coerenza esterna, anche il vigente Piano di gestione delle acque del Distretto (pubblicato su G.U. n.193 del 21 agosto 2014).</p>	<p>1. Si mette in evidenza come l'articolo 70 della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1 – che prevede una moratoria su alcune aste fluviali – demands all'aggiornamento del piano di tutela, da approvarsi entro un anno dall'entrata in vigore della legge, la disciplina per la realizzazione di impianti idroelettrici, tenendo conto degli obiettivi di raggiungimento di qualità ambientale del corpo idrico.</p> <p>Pertanto l'approvazione del piano di tutela nel suo complesso, tenendo conto della ratio dell'art. 70, non può essere rinviata a tempi successivi. Peraltro, l'auspicio sulla coerenza temporale tra l'approvazione del Piano di gestione distrettuale e del Piano di tutela delle acque provinciale, può essere soddisfatto attuando l'art. 11 delle NdA, mediante aggiornamenti possibili in qualsiasi momento.</p> <p>Si osserva inoltre come il rinvio dell'entrata in vigore del PTA ritarderebbe l'attivazione delle</p>	<p>1. Documenti di Piano                  2. NdA                  3. Rapporto Ambientale</p>

Piano di Tutela delle Acque della Provincia Autonoma di Trento (primo aggiornamento)  
**VAS – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI**

N.	RICHIEDENTE	DATA e N. PROT.	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	RISPOSTA	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
				<p>misure previste con conseguente ritardo nel perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.</p> <p>2. Tale necessità verrà considerata nell'ambito dell'aggiornamento del DMV, demandato alla Deliberazione di Giunta Provinciale, prevista dall'art. 9 delle NdA</p> <p>3. Accolta con integrazione del Rapporto Ambientale.</p>	
14	Autorità di Bacino del fiume Po	05.01.2015 – 0000246	<p>Si formulano le seguenti osservazioni.</p> <p>1. Si auspica che l'azione di "allineamento" e sincronia tra PTA e Piano di gestione di Distretto, efficacemente perseguita nella fase di predisposizione dei due progetti di piano, possa avere prosecuzione anche nella fase di approvazione degli stessi.</p> <p>2. Con riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale vi è la necessità di considerare, nell'analisi di coerenza esterna, anche il Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (approvato con DPCM 8 febbraio 2013 e tuttora vigente) e del Rapporto preliminare VAS del PdG Po 2015.</p>	<p>1. Si mette in evidenza come l'articolo 70 della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1 – che prevede una moratoria su alcune aste fluviali – demandi all'aggiornamento del piano di tutela, da approvarsi entro un anno dall'entrata in vigore della legge, la disciplina per la realizzazione di impianti idroelettrici, tenendo conto degli obiettivi di raggiungimento di qualità ambientale del corpo idrico.</p> <p>Pertanto l'approvazione del piano di tutela nel suo complesso, tenendo conto della ratio dell'art. 70, non può essere rinviata a tempi successivi. Peraltro, l'auspicio sulla coerenza temporale tra l'approvazione del Piano di gestione distrettuale e del Piano di tutela delle acque provinciale, può essere soddisfatto attuando l'art. 11 delle NdA, mediante aggiornamenti possibili in qualsiasi momento.</p> <p>Si osserva inoltre come il rinvio dell'entrata in vigore del PTA ritarderebbe l'attivazione delle misure previste con conseguente ritardo nel perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.</p> <p>2. Accolta con integrazione del Rapporto Ambientale.</p>	<p>1. Documenti di Piano</p> <p>2. Rapporto Ambientale</p>

Le osservazioni effettuate ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del D.P.P. 9-99/2002 dagli Enti pubblici territoriali (Comuni) trovano risposta nella deliberazione della Giunta Provinciale di approvazione del presente Piano.